

Sono stati presentati 186 volumi

# Designati i sedici finalisti del Premio "Acqui Storia"

I vincitori della 50ª edizione saranno proclamati a settembre

DANIELE PRATO  
ACQUI TERME

Non sarà un'edizione qualunque, quella del 2017, per il premio Acqui Storia, tra i più importanti riconoscimenti europei dedicati a saggi e opere letterarie di carattere storico. Nato per ricordare la Divisione Acqui sterminata a Cefalonia nel settembre 1943, il premio compie 50 anni. In attesa di sapere quali saranno gli eventi organizzati per celebrare la ricorrenza, la segreteria ieri ha svelato l'elenco dei volumi finalisti di questa edizione.

«L'adesione registrata è stata alta - dicono dal Comune -, con 186 volumi presentati. Così, anno dopo anno, l'Acqui Storia si conferma meta ambita da autori ed editori. Negli ultimi anni in particolare, il numero eccezionale di opere partecipanti è la dimostrazione della serietà, dell'autorevolezza e della popolarità italiana ed europea acquisita dal Premio». I volumi sono stati esaminati e giudicati dalle giurie che hanno scelto i 16 finalisti: cinque nella sezione scientifica e in quella storico divulgativa e sei nella sezione dedicata al romanzo storico.

Per la sezione scientifica l'hanno spuntata Paolo Buchignani, con «Ribelli d'Italia»,



La cerimonia di premiazione dell'Acqui Storia al Teatro Ariston lo scorso autunno

edito da Marsilio; Marco Cuzzi, con «Dal Risorgimento al mondo Nuovo. La massoneria italiana nella Prima guerra mondiale» (Le Monnier); Guido Formigoni, «Aldo Moro. Lo statista e il suo dramma» (Il Mulino); Hubert Heyriès, «Italia 1866. Storia di una guerra perduta e vinta» (Il Mulino); Elena Aga Rossi, «Cefalonia. La resistenza, l'eccidio, il mito» (Il Mulino).

Nella sezione storico-divulgativa, approdano alla finale i volumi «Destra senza veli 1946-2017. Storia e retroscena dalla nascita del Msi a oggi» edito da Fergan e firmato da Adalberto

Baldoni; «I padroni del Caos» di Renato Cristin, edizione Liberribri; «Zoè. La principessa che incantò Bakunin» di Lorenza Foschini, Mondadori; «Penne al vetriolo. I grandi giornalisti rievocano la Prima Repubblica» di Alberto Mazzuca, edizioni Minerva; «L'invenzione della natura. Le avventure di Alexander von Humboldt, l'eroe perduto della scienza» di Andrea Wulf, edito da Luiss.

Infine, ecco il sestetto dei finalisti nella sezione del romanzo storico, quella forse più apprezzata dal grande pubblico: Franco Forte con «Cesare l'im-

mortale. Oltre i confini del mondo», Mondadori; Valerio Massimo Manfredi, «Teutoburgo», Mondadori; Rita Monaldi e Francesco Sorti, «Malaparte. Morte come me», Baldini e Castoldi; Elisabetta Rasy, «Le regole di fuoco», Rizzoli; Roberto Roseano, «L'ardito», Itinera progetti; Silvio Testa, «La zaratina. La tragedia dell'esodo dalmata», Marsilio.

I vincitori (per loro un assegno da 6500 euro) saranno svelati a settembre, insieme ai Testimoni del tempo, poi in autunno la cerimonia di consegna.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Ovada

### Presto di nuovo agibile lo stabile sgomberato

Eseguiti ieri i sopralluoghi e gli interventi di messa in sicurezza nel condominio di via Roma 7, a Ovada, dichiarato parzialmente e temporaneamente inagibile dal Comune dopo il crollo di parte di un solaio in uno degli alloggi, avvenuto nel martedì (non per il maltempo, come emerso in una prima fase). I vigili del fuoco, intervenuti per valutare la staticità dell'edificio dopo il cedimento, hanno riscontrato anche alcune lesioni a muri portanti in un appartamento disabitato del primo piano e il Comune ha deciso di evacuare parte del palazzo a scopi precauzionali. Solo un paio di famiglie ha dovuto passare la notte fuori casa mentre un'altra manciata di persone, che usava l'androne per raggiungere gli alloggi in uno stabile accanto, è stata costretta a usare un accesso alternativo da via Voltegnina. L'ufficio tecnico del Comune ha stabilito la revoca dell'inagibilità una volta terminata la messa in sicurezza. I lavori sono stati eseguiti ieri e in serata il tecnico incaricato dal condominio ha presentato la perizia asseverata per ottenere la revoca dell'ordinanza. [D. P.]



L'ingresso

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Terzo

### Polemica sull'ordinanza contro il cibo ai randagi

«L'ordinanza con cui il sindaco di Terzo vieta di dare cibo ai randagi è illegittima». Lo sostiene Piero Rapetti, capo del nucleo delle guardie zoologiche dell'Enpa, che punta il dito contro il documento del 4 giugno del primo cittadino Vittorio Grillo per proibire sul territorio comunale la somministrazione di cibo a piccioni, volatili e randagi. «Non si specifica di quali animali si tratti, forse cani e gatti - dice Rapetti -? L'ordinanza può disciplinare il posizionamento del cibo stabilendo luoghi e orari per problemi igienico sanitari ma non può impedire ai cittadini la distribuzione del cibo agli animali, come stabilito da varie sentenze. Il divieto di alimentazione può essere interpretato come un maltrattamento di animali che, come si sa, è vietato».

Ma Grillo respedisce le accuse al mittente: «L'ordinanza si è resa necessaria per il comportamento sbagliato di alcuni e dopo le lamentele di molti cittadini. In piazza don Savio, nel cuore del paese, c'è chi abbandona sistematicamente chili di cibo destinato ai gatti che vengono poi presi d'assalto dai topi, in altri casi succedono coi piccioni e in quel caso il problema è il guano. Io ho precise responsabilità sanitarie. E non si tratta di non voler bene agli animali, con chi si comporta correttamente non ci sono mai stati problemi». [D. P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



14, 15, 16 LUGLIO - 21, 22, 23 LUGLIO

# EXTRA SALDI -20% SUI SALDI OUTLET\*

IN UN NEGOZIO DIVERSO E SOLO PER UN'ORA

ISCRIVITI AL VIP CLUB E SCOPRI IN ANTEPRIMA I NEGOZI ADERENTI

TORINOOUTLETVILLAGE.COM



VIA TORINO, 160 - 10036 SETTIMO TORINESE (TO)